

FASE 1: Esecuzione perforazioni per realizzazione pali di fondazione

È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO

VEICOLI A PASSO D'UOMO

ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI

SCAVI

VIETATO L'ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO

VIETATO RIMOVERE LE PROTEZIONI DI SICUREZZA

VIETATO PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO DI LAVORO DELLA MACCHINA

PROTEGGERE CON LAMIERE GLI INGRANAGGI

Rischi specifici

- Caduta materiali dall'alto per movimentazione durante la fase di scarico materiale.
- Movimentazione terra, perforazioni, ecc.
- Rischio seppellimento.

Rischi aggiuntivi

- Accesso ad aree non protette (delimitazione area con parapetti e apposizione segnaletica di avvertimento)
- Caduta all'interno di uno scavo aperto (delimitazione dello scavo con parapetti in legno e mascheramento).
- Rischio seppellimento.

NOTA: Qualora il programma lavori preveda la realizzazione di più pali contemporaneamente nella stessa area di lavoro le perforatrici dovranno lavorare ad una distanza che non sia inferiore a due volte la loro max altezza.

PALA MECCANICA: MISURE DI SICUREZZA
La pala meccanica adibita allo spostamento e carico del materiale di risulta dovrà essere dotata di telecamera per la visione indiretta.

LEGENDA RECINZIONI E DELIMITAZIONI

New jersey in c.a. con rete plastificata rossa h tot = 2 mt	
New jersey in plastica con acqua/sabbia	
New jersey in c.a.	
Pannelli metallici prefabbricati su piedistalli o infissi + mascheramento con rete plastificata stirata rossa h = 2 mt	
Schermatura in tubolari di altezza massima 6 mt, realizzata in maglie non superiore a 1,00X1,00 m e ricoperta, sul lato interno, da fogli di rete elettrosaldata e teli antipolvere.	
Recinzione realizzata con tavolato da ponte fissato su purrelle in acciaio tipo HEA h=4 mt	
Rete plastificata rossa su picchetti h = 2 mt	
Rete plastificata rossa su picchetti h = 1 mt	
Barriere a cavalletto	
Trasenne	
Parapetto normale con mascheramento con rete plastificata stirata rossa	
Arginello alto non meno di 30 cm e profondo non meno di 80 cm con picchetti con nastro alti 1 m ogni 4 m di scarpata delle piste di cantiere	
Piantoni metallici distanziati non oltre 4 m, collegati con bande in plastica colorata	

RIF D.Lgs 81/08 Ali.XV 2.2.3	DESCRIZIONE	RIF PSC	Specifica	Simbolo
a.	rischio di investimento da veicoli circolanti nell'area di intervento	D.2.1.1	A. Generalità	
			B. Galleria in costruzione	
b.	rischio di seppellimento negli scavi	D.2.1.2	Rischio specifico	
			Rischio aggiuntivo	
c.	rischio di caduta dall'alto	D.2.1.3	All'interno di uno scavo aperto	
			Lavori in quota	
			Accesso ad aree non protette A. utilizzo DPI	
			Accesso ad aree non protette B. installazione parapetti	
			Accesso ad aree circoscritte C. installazione castelli d'accesso	
			Scivolamento	
			Caduta materiali dall'alto per movimentazione	
			Caduta materiali dall'alto per lavori in quota	
d.	rischio di insalubrit� nell'aria nei lavori in galleria	D.2.1.4		
e.	rischio di instabilit� delle pareti e della volta nei lavori in galleria	D.2.1.5		
f.	rischi derivanti da estese demolizioni e manutenzioni, ove le modalit� tecniche di attuazione siano definite in fase di progetto	D.2.1.6		
g.	rischi di incendio o esplosione connessi con lavorazioni e materiali pericolosi utilizzati in cantiere	D.2.1.7	A. Asfaltatura, saldatura	
			B. Mezzi e attrezzature di lavoro	
			C. Manutenzioni in galleria	
			Costruzione o allargamento gallerie	
h.	rischi derivanti da sbalzi eccessivi di temperatura	D.2.1.8		
i.	rischio di elettrocuzione	D.2.1.9	Rischio specifico	
			Rischio aggiuntivo	
l.	rischio rumore	D.2.1.10	Rischio specifico	
			Rischio interferenziale	
m.	rischio dall'uso di sostanze chimiche	D.2.1.11	A. Generalit�	
			B. Asfaltatura	
			Scavo in galleria	
			Movimenti terra, perforazioni, ecc.	
			Rischio specifico	

NOTE:

- 1) Preliminarmente alle attivit  di cantierizzazione, in tutte le aree, dovr  essere effettuata la bonifica da ordigni bellici superficiali;
- 2) Preliminarmente alle attivit  scavo per la realizzazione delle opere relative alla cantierizzazione si dovranno verificare sottosuoli esistenti;
- 3) Il presente elaborato costituisce una rappresentazione tipologica ed indicativa in coerenza con quanto previsto dall'allegato XV del D.Lgs. 81/08 e s.m.l.

Nel pieno rispetto dell'autonomia decisionale ed organizzativa dell'impresa esecutrice, quanto rappresentato nel presente elaborato relativamente a macchine e attrezzature, non rappresenta un vincolo per l'impresa stessa, la quale, comunque dovr  analizzare all'interno del proprio POS le lavorazioni, ed i propri rischi specifici, sulla base delle risorse e dell'organizzazione che riterr  effettivamente di impiegare per lo svolgimento delle lavorazioni. L'elaborato grafico deve essere letto d'intesa con le prescrizioni riportate nella Sezione particolare n. 1.

FASE 2: Posa delle gabbie d'armatura

È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO

VEICOLI A PASSO D'UOMO

ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI

SCAVI

VIETATO L'ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO

VIETATO RIMOVERE LE PROTEZIONI DI SICUREZZA

VIETATO PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO DI LAVORO DELLA MACCHINA

PROTEGGERE CON LAMIERE GLI INGRANAGGI

Rischi specifici

- Caduta materiali dall'alto per movimentazione durante la fase di scarico materiale.
- Movimentazione terra, perforazioni, ecc.
- Rischio seppellimento.

Rischi aggiuntivi

- Accesso ad aree non protette (delimitazione area con parapetti e apposizione segnaletica di avvertimento)
- Caduta all'interno di uno scavo aperto (delimitazione dello scavo con parapetti in legno e mascheramento).
- Rischio seppellimento.

AUTOGRU: MISURE DI SICUREZZA
prima di procedere alle operazioni di sollevamento, dovranno essere effettuati gli stabilizzatori, con lo scopo di assicurare l'equilibrio della macchina ripartendo i carichi sul piano di appoggio; a tal fine i piedi degli stabilizzatori dovr  poggiare su tavole adeguatamente ampie e resistenti. Inoltre, le funi dovranno essere verificate.

Rischi comuni a tutte le fasi lavorative svolte all'interno dell'area di cantiere

Rischi specifici
(Validazione rischi e utilizzo di DPI previsti nel POS)

- Rischio incendio o esplosione connessi con uso di mezzi e attrezzature di lavoro
- Elettrocuzione
- Esposizione al rumore

Rischi aggiuntivi
(misure preventive e protettive da adottare)

- Rischio di investimento da veicoli circolanti in area di cantiere (apposizione segnaletica di avvertimento)

FASE 3: Getto del calcestruzzo

È OBBLIGATORIO USARE I MEZZI DI PROTEZIONE PERSONALE IN DOTAZIONE A CIASCUNO

VEICOLI A PASSO D'UOMO

ATTENZIONE AI CARICHI SOSPESI

SCAVI

VIETATO L'ACCESSO AL PERSONALE NON AUTORIZZATO

VIETATO RIMOVERE LE PROTEZIONI DI SICUREZZA

VIETATO PASSARE E SOSTARE NEL RAGGIO DI LAVORO DELLA MACCHINA

PROTEGGERE CON LAMIERE GLI INGRANAGGI

Rischi specifici

- Caduta materiali dall'alto per movimentazione durante la fase di scarico materiale.
- Rischio seppellimento.

Rischi aggiuntivi

- Accesso ad aree non protette (delimitazione area con parapetti e apposizione segnaletica di avvertimento)
- Caduta all'interno di uno scavo aperto (delimitazione dello scavo con parapetti in legno e mascheramento).
- Rischio seppellimento.
- Caduta materiali dall'alto (apposizione segnaletica di avvertimento)

NOTA BENE

- Verificare la stabilit  del mezzo, anche in funzione del tipo di terreno.
- Conoscere la portata del mezzo, anche in relazione allo sbraaccio.
- Acquisire il peso della gabbia o effettuare una stima approssimativa dello stesso (per gli elementi di peso superiore alle 2 tonnellate   obbligatoria l'indicazione del peso effettivo sul carico).
- Valutare la tipologia di carico e utilizzare il metodo operativo e di aggancio pi  adeguato.
- Verificare funi, brache e ogni altro accessorio di sollevamento.
- Valutare la capacit  di carico in relazione agli angoli di imbracatura ed ai metodi di sollevamento.
- Le funi degli apparecchi di sollevamento e degli impianti di trazione devono essere verificate trimestralmente a cura del datore di lavoro e tramite personale specializzato.
- Il personale deve essere in grado di rilevare le condizioni di usura ed eventuali rotture dei fili, sfilacciamento, schiacciamento o altro.
- I risultati delle verifiche devono essere registrati sui libretti degli apparecchi stessi.
- Il controllo va eseguito anche sull'integrit  del gancio e sulla presenza della chiusura di sicurezza.

Qualora il programma lavori preveda la realizzazione di pi  pali contemporaneamente nella stessa area di lavoro le perforatrici dovranno lavorare ad una distanza che non sia inferiore a due volte la loro max altezza.

COMMITTENTE: RFI RETE FERROVIARIA ITALIANA GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

DIREZIONE LAVORI: ITALFERR GRUPPO FERROVIE DELLO STATO ITALIANE

APPALTATORE: webutia Impianti CONSORZIODOLOMITI

PROGETTAZIONE: MANDATARIA: SWS MANDANTI: PINI ITALIA, GDP GEOMIN, SIST

IL DIRETTORE DELLA PROGETTAZIONE: ORDINE DEGLI INGEGNERI DEL TRIESTINO Dott. Ing. CAPALCIGLIO

PROGETTO ESECUTIVO

PROGETTAZIONE ESECUTIVA ED ESECUZIONE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DEL LOTTO 1 DEL QUADRUPPLICAMENTO DELLA LINEA FERROVIARIA FORTEZZA - VERONA TRATTA "FORTEZZA - PONTE GARDENA"

DISEGNO
22 - PIANO DI SICUREZZA E COORDINAMENTO

Schematico realizzazione pali di fondazione

APPALTATORE Ing. Paolo Giannocci	COMMITTENTE RESPONSABILE DEI LAVORI Ing. Rosanna Del Maschio	SCALA: -
-------------------------------------	--	-------------

COMMESSA	LOTTO	FASE	ENTE	TIPO DOC.	OPERA/DISCIPLINA	PROGR.	REV.
IBOU	1B	EZZ	PU	SZ0000	071	C	

Rev.	Descrizione	Redatto	Data	Verificato	Data	Approvato	Data	Autorizzato Data
A	Emissione	R. Luzzi	26/01/2022	L. Rabbuto	27/01/2022	D. Statuto	28/01/2022	IL PROGETTISTA P. Cuijano
B	Emissione e seguito indicazioni orientamento	R. Luzzi	16/07/2022	L. Rabbuto	19/07/2022	D. Statuto	05/08/2022	ORDINE DEGLI INGEGNERI DEL TRIESTINO Dott. Ing. CAPALCIGLIO
C	Emissione e seguito di indicazioni committente	R. Luzzi	13/03/2023	L. Rabbuto	14/03/2023	D. Statuto	16/03/2023	ORDINE DEGLI INGEGNERI DEL TRIESTINO Dott. Ing. CAPALCIGLIO

File: IB0U1BEZZPUSZ0000071C.dwg n. Elab.: -